

CURRICOLO D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

(Cfr. Atto di indirizzo 2020/2021; Atto di indirizzo 2021/2022; Atto di indirizzo 2022/2023; Atto di indirizzo 2023/2024; Atto di indirizzo 2024/2025; Atto di indirizzo 2025/2026)

PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO

La legge del 20 agosto 2019 n. 92, concernente *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*, ha definito le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione sono state incaricate di definire, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali (PECUP).

Nell’a.s. 2023/2024 l’Istituto ha avviato un processo di formazione del personale scolastico attraverso l’elaborazione di una piattaforma autonoma e di una serie di interventi laboratoriali in presenza, che ha visto la partecipazione complessiva di circa 30 docenti.

In questo modo ha inteso dare seguito a quanto previsto dalle priorità stabilite dai documenti strategici (RAV e Piano di Miglioramento).

Inoltre, con il DM 183/2024, il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha adottato le nuove [“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”](#), che sostituiscono le precedenti di cui al [DM 35/2020](#).

Alla luce del nuovo dispositivo normativo, nonché delle azioni di miglioramento effettuate nell’a.s. 2023/2024, l’Istituto ha elaborato il presente aggiornamento del curricolo di Educazione civica.

L’aggiornamento segue i seguenti criteri:

- ridefinire i criteri di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con le risultanze di quanto sperimentato dai/dalle docenti nel primo triennio e con l’aggiornamento alle nuove LLGG
- aggiornare la rubrica di valutazione, valorizzando l’autonomia della ricerca didattica effettuata nell’istituto
- proseguire nella formazione a cascata ordinamentale, attraverso un uso sistematico della piattaforma Moodle di istituto

Il Curricolo di Educazione civica dell’IIS Santoni si inserisce nel PTOF d’Istituto contribuendo al raggiungimento dei profili in uscita relativi ai diversi indirizzi. Costituiscono obiettivi formativi prioritari, così come indicati dall’art.1. comma 7 della legge 107/2015, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, l’assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'istituto nel PTOF, il contributo del curricolo di Educazione civica nell'acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto delle comuni norme di civile convivenza e del Regolamento di istituto può essere determinante per il raggiungimento della priorità del RAV relativa alle Competenze Chiave europee.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, ([Linee Guida](#) All. A DM 183/2024), e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, l'articolazione del curricolo mira innanzi tutto a favorire e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana, sia in quanto norma cardine del nostro ordinamento, sia come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta in ogni caso il fondamento del curricolo di educazione civica.

Il curricolo si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali in cui è articolata la legge, a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate.

● COSTITUZIONE

Conoscenza Costituzione Italiana, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente del sistema di organizzazione dello Stato, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Elementi di educazione alla legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni negli ambienti di convivenza (come i regolamenti scolastici, il codice della strada); educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo; conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

● SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Analisi dei 17 obiettivi fissati da Agenda 2030. Valorizzazione del lavoro come principio fondante della Repubblica democratica. Riflessione sulla inter-relazione tra il diritto/dovere del lavoro e la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente (cfr. art. 9 della Costituzione) e la tutela dei beni pubblici e dei patrimoni materiali e immateriali della comunità. Nell'ambito dell'educazione alla salute si inseriscono approfondimenti sulla tutela del benessere collettivo e individuale (educazione alimentare, dipendenze, educazione economica e finanziaria).

● CITTADINANZA DIGITALE:

Promuovere la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale; riflessione sulla conoscenza e l'uso degli strumenti tecnologici, anche in funzione dello sviluppo di una consapevolezza del significato e delle conseguenze della riduzione dello spazio materiale dell'interazione e della organizzazione sociale a favore di uno spostamento nello spazio digitale. Riflessione sulle conseguenze,

anche a livello ecologico, della iperproduzione di dati che passano nella rete (identità digitale, protezione dei dati, privacy, verifica delle notizie e critica delle fonti), anche in funzione di prevenzione del cyberbullismo e delle insidie possibili connaturate alla navigazione inconsapevole di ambienti digitali (educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici).

Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

● COMMISSIONE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'istituzione scolastica affida a una specifica commissione il ruolo di coordinamento e programmazione delle attività relative all'insegnamento dell'Educazione civica. Tale commissione è costituita come segue:

Referente di istituto: prof. Giacomo Orsucci.

Membri della Commissione di istituto Educazione civica: Prof.ssa Maria Teresa Alfano, Prof. Leonardo Cera, Prof.ssa Francesca Russo, Prof.ssa Josephine Petramala, Prof. Gabriele Venturini, Prof.ssa Antonella Rossetti, Docenti di Diritto dell'Istituto.

Referenti per classe: i coordinatori per l'Educazione civica dei singoli consigli di classe.

● COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA NEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti del CdC. Per ciascuna classe è individuato tra i docenti un coordinatore: nelle classi dove vi sia l'insegnamento delle discipline giuridiche, un docente di discipline giuridiche; delle classi dove non vi sia l'insegnamento delle discipline giuridiche, un docente del CdC.

Il docente coordinatore assolve funzioni organizzative, di controllo formale delle attività e di raccordo del Consiglio di classe con la Commissione Ed. civica.

In sede di scrutinio formula la proposta di valutazione espressa in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi valutativi dai componenti del Consiglio di Classe.

● PROGRAMMAZIONE ORARIA

Il curriculum di istituto della materia di Educazione civica prevede non meno di 33 ore annue (art. 2, comma 3 92/2019).

Nell'ambito della propria programmazione, i singoli CdC procederanno alla definizione dei percorsi di Educazione civica, garantendo lo svolgimento delle 33 ore annue. Il percorso progettato, sia integralmente unitario, sia frutto della relazione tra singoli percorsi più brevi, è inserito e deliberato nella programmazione del CdC.

Coerentemente con quanto previsto dalla vigente normativa in merito, i percorsi progettati possono valorizzare anche lo sviluppo delle competenze trasversali per l'orientamento (PCTO) e per l'orientamento formativo.

Là dove non siano previsti percorsi unitari e/o interdisciplinari approvati dal CdC (che coinvolgano in tutto o in parte le 33 ore di monte ore annuo), lo svolgimento delle 33 ore sarà garantito dal conferimento all'insegnamento di Educazione civica da parte dei docenti

del CdC almeno della quota parte settimanale della propria materia (es. il docente di Storia garantirà 2 ore annue).

Si prevede inoltre la possibilità di avvalersi, per la costruzione del curricolo di classe, di progetti e di esperti esterni.

TRAGUARDI DI COMPETENZE (DISTINTI TRA BIENNIO E TRIENNIO)

BIENNIO:

- Conoscere la struttura e i principi fondamentali della Costituzione del nostro Paese per prepararsi a esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere, in linea generale, gli ordinamenti e le istituzioni comunitarie e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Conoscenza dei principi della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali, anche con riferimento alle rappresentanze scolastiche.
- Partecipare attivamente e consapevolmente ad un dibattito seguendo le regole democratiche.
- Educazione all'esercizio dello spirito critico, in un'ottica di rispetto e pluralismo, imparando a formulare opinioni personali argomentate.
- Prendere consapevolezza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e tenere comportamenti responsabili tali da contribuire al benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo.
- Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento, sicurezza stradale e protezione civile.
- Promuovere, per quanto possibile, il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.
- Acquisire una prima consapevolezza dei principi della cittadinanza digitale, attraverso l'esercizio della consapevolezza del proprio ruolo all'interno delle comunità sociali, virtuali e reali.
- Conoscere i principi dell'Agenda 2030 attraverso l'educazione di un principio di consapevolezza della relazione tra sviluppo economico e sostenibilità.
- Imparare a operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Imparare a rispettare e a valorizzare i beni pubblici comuni.

TRIENNIO

- Utilizzare le conoscenze acquisite relativamente alla organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadinanza ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- Consolidare la conoscenza degli ordinamenti comunitari e internazionali, attraverso la costruzione di una consapevolezza di cittadinanza attiva
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito democratico e culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi della società moderna e formulare risposte personali argomentate.
- Consolidare la consapevolezza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Consolidare una cultura del rispetto dell'ambiente, anche assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento, sicurezza stradale e protezione civile.
- Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare principi della cittadinanza digitale, attraverso l'esercizio della consapevolezza del proprio ruolo all'interno delle comunità sociali, virtuali e reali.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti con agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La disciplina è soggetta a valutazioni periodiche e finali (art. 2 comma 6) e concorre anche alla determinazione collegiale del voto di comportamento. Di norma, è opportuno garantire almeno una valutazione per periodo didattico.

Per la valutazione dell'Educazione civica, si deliberano i seguenti criteri:

- Per le verifiche per la valutazione dell'Educazione civica si utilizzano modalità variegata di restituzione ed elaborazione di quanto assegnato, al fine di cogliere tutte le opportunità per una valutazione che abbia come obiettivo la valorizzazione delle capacità degli studenti e delle studentesse
- verifiche scritte
- verifiche orali
- verifiche pratiche
- compiti autentici nei quali siano esplicitati anche collegamenti interdisciplinari

- lavori cooperativi e/o di gruppo

Criteri di valutazione per l'Educazione civica:

- **partecipazione** alle attività, con riferimento alla stessa in tutte le discipline e alla qualità dell'interazione;
- **rispetto degli impegni**
- **partecipazione attiva al dialogo didattico** con i docenti (ad. es. avvisare e motivare adeguatamente quando non si è in grado di rispettare i tempi di consegna di un compito, garantendo l'impegno a rispettare una nuova scadenza; chiedere chiarimenti quando non si è compresa una consegna e mostrare interesse al suo compimento, etc.)
- **partecipazione attiva nello svolgimento di lavori cooperativi e/o di gruppo** (es. partecipazione attiva all'interno del gruppo, rispetto e gestione del proprio ruolo...)
- **qualità degli elaborati** prodotti nell'esposizione sia scritta sia orale

I criteri sopra esposti possono essere sintetizzati nella seguente tabella di valutazione, costruita sulla base della sezione relativa a Educazione civica della griglia ministeriale utilizzata per il colloquio dell'Esame di stato. (**Nota Bene:** La griglia dell'esame orale attribuisce fino a 20 punti: 3 indicatori su 5 attribuiscono fino a 5 punti per ciascun indicatore, 2 indicatori su 5 attribuiscono fino a 2,5 punti per ciascun indicatore, tra cui quello riferibile all'educazione civica. La griglia integrale del colloquio si può visionare [qui](#)). Si riporta la sezione della griglia del colloquio dell'esame di stato riferibile all'educazione civica:

Indicatore	Livelli	Descrittori	Punti
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50

Prendendo spunto dalla griglia dell'esame di stato, si riportano le seguenti griglie per la valutazione delle attività di educazione civica all'interno dell'Istituto:

a) Costituzione

Nuclei fondanti	Indicatori	Descrittori	Valutazione
Costituzione	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Promuovere la legalità in tutte le sue forme, anche con la partecipazione attiva alla vita comunitaria	Manifesta un comportamento consapevole e responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Promuove attivamente la legalità nelle sue diverse manifestazioni	10
		Evidenzia un comportamento responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Si mostra collaborativo nella promozione della legalità nelle sue diverse forme.	8-9

		Si dimostra adeguatamente responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Non sempre è attivo nella partecipazione alla vita sociale e nella promozione della legalità	6-7
		A volte si dimostra poco responsabile nell'esercizio della cittadinanza attiva. È poco interessato alla partecipazione alla vita sociale e alla promozione della legalità.	4-5
		È spesso poco responsabile all'esercizio della cittadinanza attiva. Non è interessato alla partecipazione alla vita sociale.	2-3

b) Cittadinanza digitale

Nuclei fondanti	Indicatori	Descrittori	Valutazione
Cittadinanza digitale	Essere competenti nell'uso delle tecnologie digitali. Gestione in maniera consapevole della propria identità digitale, compresi i profili relativi all'interazione social e al riconoscimento della validità delle informazioni	È molto competente nell'uso delle tecnologie digitali, che padroneggia con facilità. Si destreggia con abilità nella gestione della propria identità digitale, conoscendone i rischi e le potenzialità.	10
		È competente nell'uso delle tecnologie digitali. Conosce bene le problematiche relative alla gestione della propria identità digitale, dei suoi rischi e potenzialità.	8-9
		Utilizza in modo adeguato tecnologie digitali. Gestisce adeguatamente la propria identità digitale (rischi e potenzialità)	6-7
		Manifesta una conoscenza delle tecnologie digitali parziale e/o incompleta. Spesso non riconosce le insidie connesse alla gestione della propria identità digitale, che non conosce adeguatamente.	4-5
		Ha una conoscenza frammentaria delle tecnologie digitali. Non sa gestire la propria identità social e gli strumenti della rete in modo adeguato.	2-3

c) Sviluppo economico e sostenibilità

Nuclei fondanti	Indicatori	Descrittori	Valutazione
Sviluppo sostenibile	Promuovere la sostenibilità in tutte le sue forme, il diritto alla salute e al benessere della persona (anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030) Impegnarsi nella tutela e nel rispetto dell'ambiente e del territorio	Si impegna attivamente, autonomamente e responsabilmente per la promozione della sostenibilità. Si adopera attivamente per la tutela e la cura dell'ambiente e del territorio	10
		Si impegna in modo attivo e continuo per la promozione della sostenibilità. Manifesta un atteggiamento responsabile verso l'ambiente e il territorio.	8-9
		Si impegna in modo adeguato nel promuovere la sostenibilità. Si comporta in modo soddisfacente nella tutela dell'ambiente e del territorio.	6-7
		Non è molto interessato a promuovere la sostenibilità. Non si impegna in modo	4-5

		sufficiente per la tutela dell'ambiente e del territorio	
		L'interesse per promuovere la sostenibilità è scarso o nullo. Spesso non è rispettoso dell'ambiente in cui vive.	2-3

ESEMPI DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Nel portale della formazione di istituto per l'Educazione civica, è presente una specifica sezione sugli strumenti valutativi che possono essere opportunamente utilizzati per i singoli percorsi.

Si segnala, tra le altre, una rubrica che propone uno strumento di valutazione formativa in linea con la costruzione per competenze dei percorsi di Educazione civica. La griglia in formato modificabile è accessibile a [questo link](#).

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nell'a.s. 2023/2024 Commissione ha avviato un'analisi dei bisogni formativi dei docenti, al fine di organizzare la formazione su misura delle esigenze emerse. La formazione si è basata su una piattaforma di formazione a distanza, attraverso la quale i docenti possono attingere in maniera modulare a percorsi coerenti con i propri bisogni formativi. La piattaforma di *e-learning*, in aggiornamento costante, è accessibile sulla Moodle dell'Istituto in modalità *open source*:

<https://www.e-santoni.org/moodle29/course/view.php?id=12> (è sufficiente fare *log-in* come "ospite"). A questa si affiancheranno interventi in presenza, sul modello di seminari di ricerca didattica, condotti da formatori esperti.

L'istituto si avvarrà anche della eventuale collaborazione formativa con enti esterni di comprovata validità.

Per l'a.s. 2024/2025 l'istituto si dà l'obiettivo di:

- continuare la formazione *in itinere* dei docenti
- organizzare una presentazione pubblica della piattaforma e-learning realizzata, perché sia messa in condivisione con altre istituzioni culturali di comprovata validità scientifica del territorio
- integrare la piattaforma, sia nel merito degli ordinari aggiornamenti scientifici rispondenti al progresso della ricerca sul campo, sia nel rispetto di quanto previsto dall'aggiornamento delle LLGG.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

Al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, contribuiranno a rafforzare la collaborazione con le famiglie, sia il Patto educativo di corresponsabilità, sia i progetti adottati, sia le convenzioni stipulate dall'Istituto, così come sono individuati nel PTOF.

L'istituto continuerà la propria collaborazione con le reti precostituite nell'ambito delle iniziative di Educazione civica, Cittadinanza e Costituzione.